S'io reſto vincitor, che ſù ſa ſpada
Nò nò la ſcorti.
Dru. E come?
Stra. Quattro dita
Ne tolga dalla punta ed'e finita.
Dru. En che lei ſcherza. prenda,
O ſino al pomo io gliel' immergo in ſeno.
Stra. Signor nò me la dia.
Paſſaſſe un Cane che bajaſſe al meno
Dru. Non ſtà comodo ancora?
Stra. Son leſto mà . . .
Dru. Mà che?
Stra. Vi penſi bene
Senta. Noi altri Medici.
Siamo uſi ad ammazzar, e un omicidio.
Più ò meno non ci fa ſpezie;
Abbi pazienza
Gliel dico per ſua Regola,
Rimetter non ci voglio di conſenza:
Dru. Ah poltron
Stra. Io poltrone, nementi eccomi quà.
Dru. Mi muove la tua tenera etade à Compaſſione
Stra. Cos'è?
Dru. Or ſi che m' addormenti
Con queſta alliſciatura
Mon più ciarle sbrighiamola,
Mà nò non voglio darti
L'onore di morir per queſta mano,
Il Caporale mio teco ſi batta,
Che intanto
Ad avviſar mia Sorella io già men vado.
Stra. Caro il mio Caporale,
Quanto me ne diſpiace
Averti à sbudellar con le mie mani.
Nulla t' importa? à noi.